

COMUNE DI APRILIA

PROPOSTA D'INTERVENTO PROGETTUALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO TERMALE INTEGRATO:

INTERVENTO "A": STABILIMENTO E CONFEZIONAMENTO ACQUA MINERALE "SANTO STEFANO"

INTERVENTO "B": COMPLESSO TERMALE INTEGRATO (B1 CENTRO TERMALE - B2 STRUTTURA
TERMALE RICETTIVA)

Variante Urbanistica Approvata con: DD.CC. n. 44 del 03/08/2000 e n.38 del 28/05/2008



Proprietà:

SANTO STEFANO TERME S.p.A.

Via Fossignano, 126 - 04011 Aprilia (LT) - ITALY

Tipologia elaborato :

R E L

Numero elaborato :

R 1 0 8

Scala:

VARIE

Data:

LUGLIO 2016

Titolo elaborato :

RELAZIONEVEGETAZIONALE

Progettisti:

3C+T CAPOLEI CAVALLI A.A.

ARCH. FABRIZIO CAPOLEI - D.L.

ARCH. LEONARDA DEL BUFALO

ARCH. MONICA DI CARMINE

Proprietà:

Progettisti:

Dimensioni foglio:

Nome file:

Data:

COMUNE DI APRILIA

(Prov. Latina)

Concessione mineraria per la coltivazione di acqua termo-minerale "Santo Stefano"

Regione Lazio: Delibera n. 6254 del 14.10.97

Committente: SICAM S.r.l.

Ubicazione: Via Fossignano, 126 - Aprilia

Proposta di intervento progettuale per la realizzazione di un complesso termale integrato:

Intervento "A": Stabilimento Imbottigliamento e Confezionamento Acqua Minerale "S.Stefano in Campo"

Intervento "B": Complesso Termale Integrato


S. STEFANO S.r.l. s.r.l.
IL PRESIDENTE

Rel. 6	Studio Vegetazionale	
Scala:	VARIANTE al P.R.G	
Data:	Dott. Agronomo Iraj Namdarian	



INDAGINE VEGETAZIONALE

Uso del suolo

Lo studio dell'uso del suolo è stato redatto dopo accurati sopralluoghi di campagna e i dati sono stati trasferiti sulla cartografia di base costituita da aerofotogrammetria regionale (C.T.R.), pervenendo alla Carta di Uso del Suolo.

E' stata poi verificata la carta dell'uso del suolo per la zona di interesse, riportata in allegato, così come è definita in base al progetto CORINE Land Cover e coinvolge il territorio del comune di Aprilia e di Ardea, oltre che le zone limitrofe.

In particolare risultano presenti i seguenti livelli:

Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Territorio modellato artificialmente	1.1 Zona urbanizzata 1.4 Zone verdi artificiali non agricole	1.1. Tessuto urbano discontinuo 2 1.4. Aree sportive e ricreative 2 2.4. Sistemi colturali e particellari complessi 2 2.4. Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali 3
2. Territori agricolo	2.4 Zone agricole eterogenee	

Per quanto riguarda le specifiche delle linee guida, nell'area in esame risulta quanto segue:

Vegetazione di aree calanchive:	assente;
Vegetazione di cima o di crinale:	assente;
Formazione vegetali arboree al limite superiore della vegetazione:	assenti;
Formazione dunali:	assenti;
Formazione di valloni e/o impluvi:	assenti;
Formazione ripariali:	macchia mediterranea.

Inoltre la provincia di Latina ha effettuato negli anni passati l'indagine sul territorio e la zona di nostro interesse è stata cartografata in dettaglio, sulla base cartografica CTR, come riportato in fig. 1. In questa carta tematica sono stati rappresentati i limiti delle superfici corrispondenti alle classi di uso del suolo, contrassegnati da appositi codici e colori

L'uso del suolo, in questa carta, presenta la seguente legenda, per la parte di interesse:

- BO: Bosco;
- FC: fossi e canali;
- VE: vegetazione lungo i corsi d'acqua;
- FR: frutteto
- AB: insediamenti abitativi con pertinenze verdi (>70%).
- SE: seminativo

Interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale

Nelle zone ospitanti le future infrastrutture si consiglia l'impianto di:

- serie di: Cerro (*Teucrio siculi-Quercion cerridis*);
- serie del leccio e della sughera (*Quercion ilicis*);
- serie della macchia (*Quercion ilicis*; *Oleo-Ceratonion fragm.*);
- serie del frassino meridionale (*Alno-Ulmion*)

ed altre essenze quali cerrete, querceti misti, leccete con alloro e corbezzolo, macchia mediterranea e boschi mesoigrofili.

1 Situazione attuale

Il motivo dominante è costituito da quindi da estese coperture a prato-seminativo e incolti (con qualche elemento arbustivo), la cui continuità è interrotta da una piccola copertura a canne.

2 Situazione futura

La sistemazione delle aree verdi intorno non dovrà variare rispetto alla situazione attuale, in quanto le strutture che si vogliono creare devono in maniera costante ed evidente valorizzare lo stato vegetazionale esistente.

Infine, oltre alle sopracitate essenze arboree ed arbustive, si consiglia l'impianto di elementi floreali adatti al regime pluvio-termico della zona.

Vegetazione

Secondo la carta Fitoclimatica del Lazio (C. Blasi, 1994), l'area in esame ricade nella regione xerotica (sottoregione mesomediterranea) con il termotipo mesomediterraneo inferiore e un ombrotipo subumido superiore.

L'area è caratterizzata da precipitazioni da 842 a 966 mm con apporti estivi compresi tra 64 e 89 mm.

La temperatura media è piuttosto elevata. Temperatura media delle minime del mese più freddo da 3,6 a 5,5 °C.

L'aridità estiva si prolunga da maggio ad agosto. Freddo non intenso da novembre ad aprile.

Sono state allegate le tavole di riferimento, riprese dalla pubblicazione di C. Blasi – Carta fitoclimatica del Lazio - e sono riferite alla zona in esame (figg. 2,3 e 4).

Classificazione agronomica dei terreni:

- **Terreno seminativo** (utilizzato a volte come prato-pascolo):
Specie erbacee: finocchio selvatico (*Foeniculum vulgare*); gramigna (*Cynodon dactylon*) e varie altre graminacee (Gen. *Hordeum* et *Avena*) e flora spontanea (*Alopecurus*, *Bromus*, *Trisetum*, ecc.).
Specie arbustive ed arboree (sporadiche): rovo (*Rubus* sp.); canna gentile (*Arundo donax*); eucalipto (*Eucalyptus globulus*).

Fattori biomorfologici: vista la vocazione a pascolo degli appezzamenti, la biodiversità di tale area risulta essere notevolmente ridotta. Le essenze erbacee presenti sono pertanto da considerarsi infestanti.

- **Bosco:**
Si tratta di un bosco misto di latifoglie decidue e di latifoglie. Le specie maggiormente presenti sono (bosco e sottobosco):
serie della quercia, leccio e sughera (*Quercus* sp.); alloro (*Laurus nobilis*); corbezzolo (*Arbustus unedu*); agrifoglio (*Hex aquifolium*); pungitopo (*Ruscus aculeatus*); rovo (*Rubus fruticosus*); ginestra (*Spartium junceum*); edera (*Hedera helix*).
- **Essenze legnose agrarie:**
Frutteto misto (*Prunus* sp.).
Il frutteto è ormai in totale stato di abbandono ed è da diversi anni che riceve nessuna cura.
- **Aree agricole eterogenee:**
Appezzamento coltivato con essenza monospecifica graminacea. La copertura arborea è inesistente.
- **Urbanizzato con pertinenze verdi:**
Nei pressi delle abitazioni si riscontrano varie specie sia ornamentali che da frutto. Si possono citare: nespolo giapponese (*Eriobotrya japonica*); Kaki di S. Andrea (*Diospyros lotus*); alberi da frutto (*Prunus* sp.); sambuco (*Sambucus nigra*); canna gentile (*Arundo donax*); olivo (*Olea sativa*) pino domestico (*Pinus pinea*).

La situazione vegetazionale è documentata dalla serie di fotografie qui di seguito riportate e illustranti con evidenza lo stato dei luoghi. I punti di ripresa sono in parte riportati nella planimetria di figura 5, rappresentazione parziale della carta dell'uso del suolo, i cui colori sono specificati nella legenda di figura 1.

Bibliografia consultata:

- BLASI C., 1994. Fitoclimatologia del Lazio. Assessorato Agricoltura – Foreste Caccia e Pesca, Usi Civici della Reg. Lazio, Dip. Biologia Vegetale Univ. "La Sapienza". Tip. Borgia, Roma.
- BLASI C., 1993. Carta del fitoclima del Lazio (regionalizzazione). Assessorato Agricoltura – Foreste Caccia e Pesca, Usi Civici della Reg. Lazio, Dip. Biologia Vegetale Univ. "La Sapienza". Tip. Borgia, Roma.
- BLASI C., 1993. Carta del fitoclima del Lazio (caratterizzazione climatica). Assessorato Agricoltura – Foreste Caccia e Pesca, Usi Civici della Reg. Lazio, Dip. Biologia Vegetale Univ. "La Sapienza". Tip. Borgia, Roma.
- TOMASELLI R., BALDUZZI A., FILIPELLO S., 1973. Carta bioclimatica d'Italia. La vegetazione forestale d'Italia. MiPAF, Collana Verde 33. Roma.

COMUNE DI APRILIA























(PROVINCIA DI LATINA)

CARTOGRAFIA TEMATICA

SCALA 1:10.000

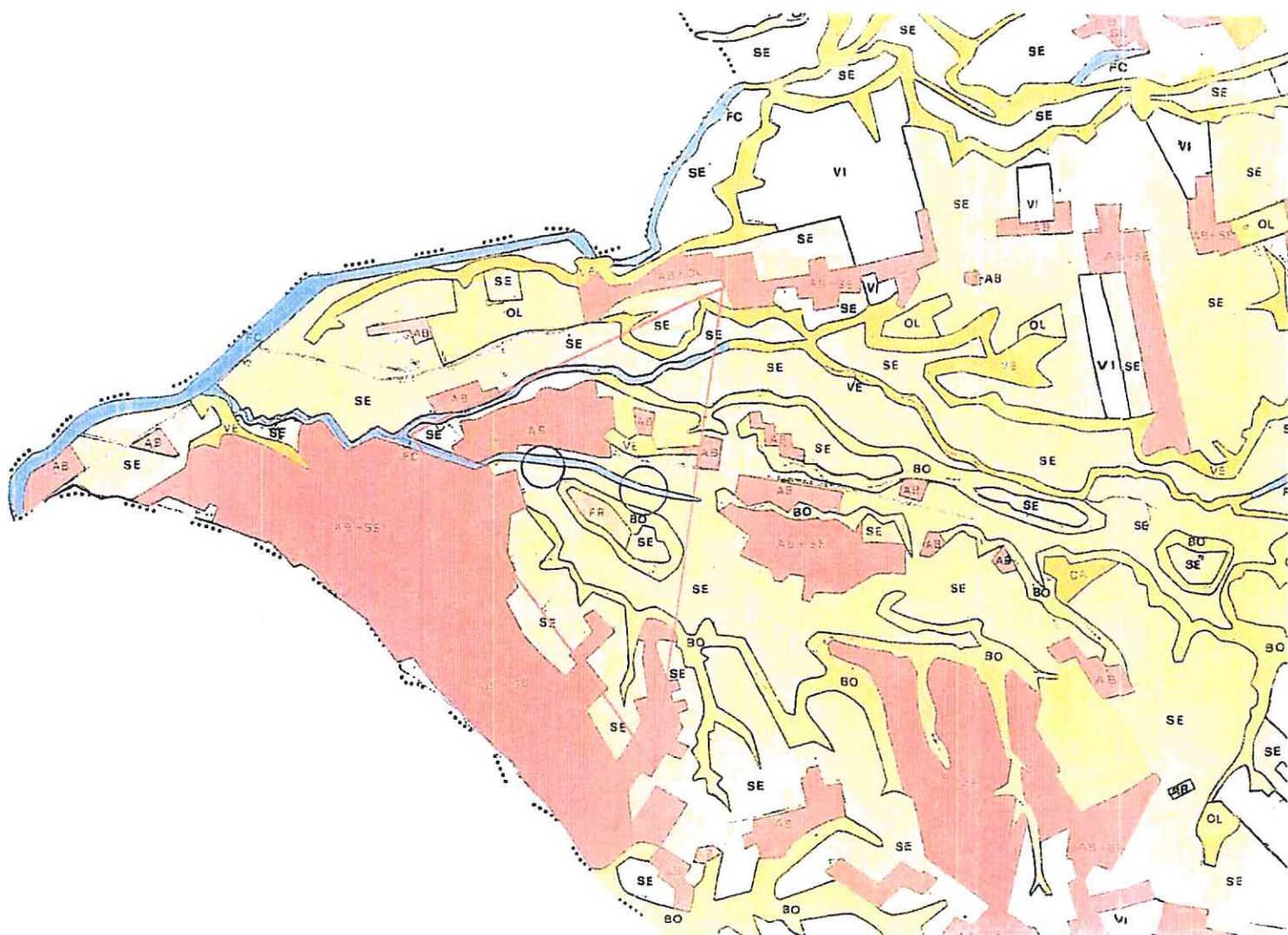
CARTA DELL' USO DEL SUOLO

LEGENDA

Limite del Comune		
Insedimenti abitativi e servizi		
Fossi e canali		
Oliveti		
Frutteti		
Vigneti		
Seminativo		
Boschi		
Vegetazione lungo i corsi d'acqua		
Zona dell'intervento previsto		
Limite dell'area di concessione		

(estratto dallo studio eseguito da Politecna per il comune di Aprilia)

Figura 1



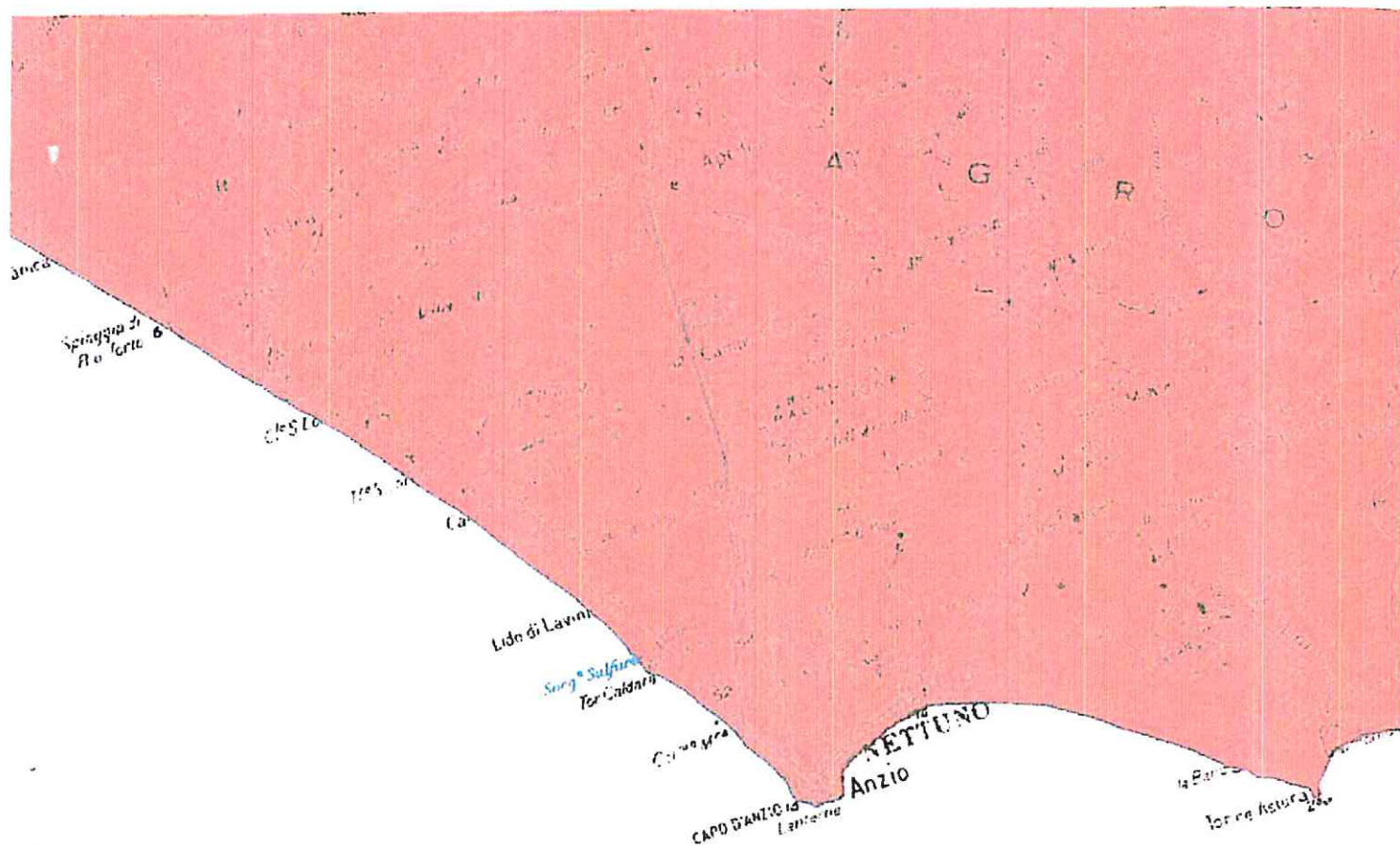


Figura 2

REGIONE MEDITERRANEA

TERMOTIPO MESOMEDITERRANEO INFERIORE

OMBROTIPO SUBUMIDO SUPERIORE

REGIONE XEROTERICA (sottoregione mesomediterranea)

P da 842 a 966 mm; Pest da 64 a 89 mm; T da 14.5 a 16.1 °C con $T_m < 10$ °C per 2-4 mesi; t da 3.6 a 5.5 °C. Aridità da maggio a agosto con valori elevati nei soli mesi estivi (SDS 123-171; YDS 125-207). Stress da freddo non intenso da novembre a aprile (YCS 148-240; WCS 108-151).

MORFOLOGIA E LITOLOGIA: pianure, laghi costieri; dune pleistoceniche; aree di bonifica. Depositi fluvio-lacustri e sabbie marine.

LOCALITÀ: Agro Pontino.

VEGETAZIONE FORESTALE PREVALENTE coneti, boschi di sughera, querceti misti, boschi meso-igrofili, macchia mediterranea, lecceti con alloro e corbezzolo. La distribuzione delle fitocenosi risente del livello della falda e della capacità drenante del substrato.

Serie del cerro: *Teucrio siculi* - *Quercion cernis*

Serie del leccio o della sughera: *Quercion ilicis*

Serie della macchia: *Quercion ilicis*, *Oleo* - *Ceratonion* (fragm.)

Serie del frassino meridionale: *Alno* - *Ulmion*

Serie dell'ontano nero, dei salici e dei pioppi (fragm.): *Alno* - *Ulmion*, *Salicion albae*.

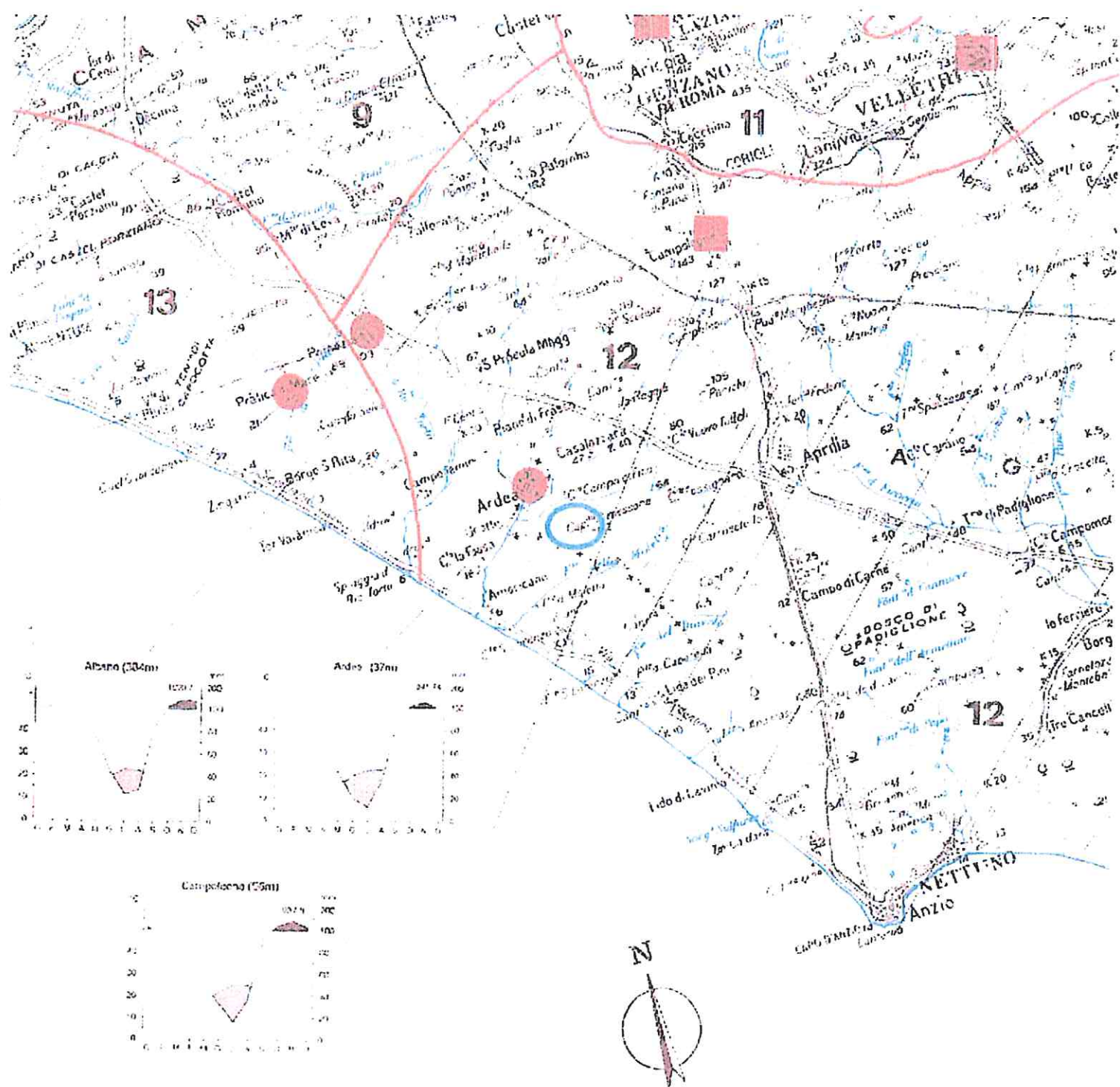
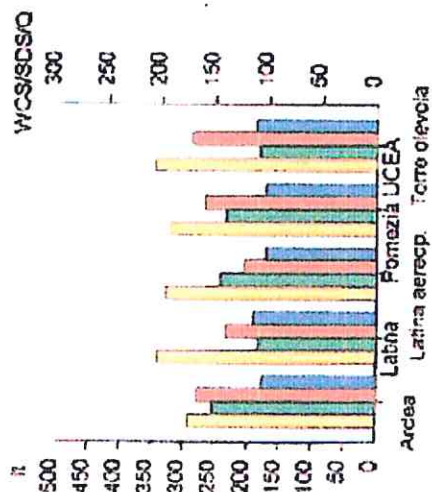


Fig. 3

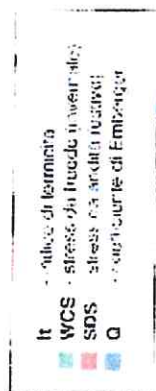
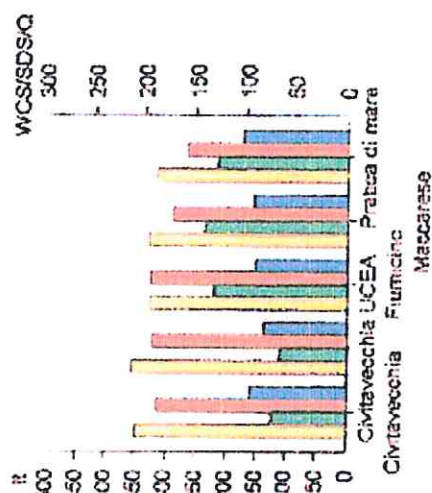
CARTA FITOCLIMATICA DEL LAZIO

Zona di interesse

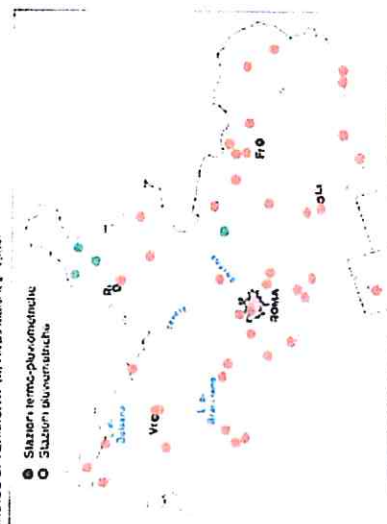
Gruppo n° 12



Gruppo n° 13



INDICE DI TERMICITA' (It) (Kruskal-Mann-Whitney 1942)



INDICE OMBROMETEOLOGICO ESTIVO (low) E COMPENSATO (low) (Kruskal-Mann-Whitney 1942)

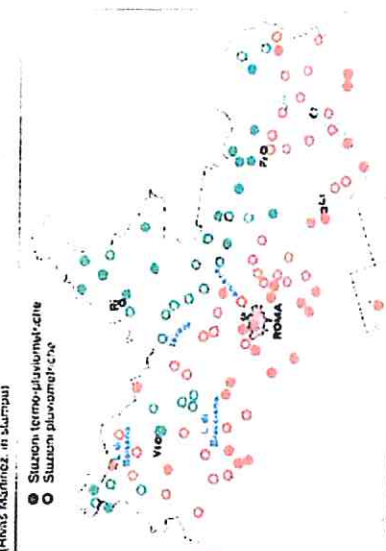
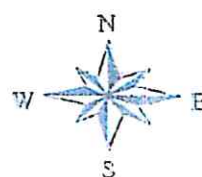
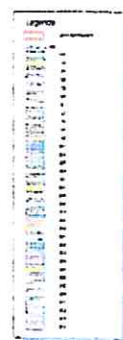
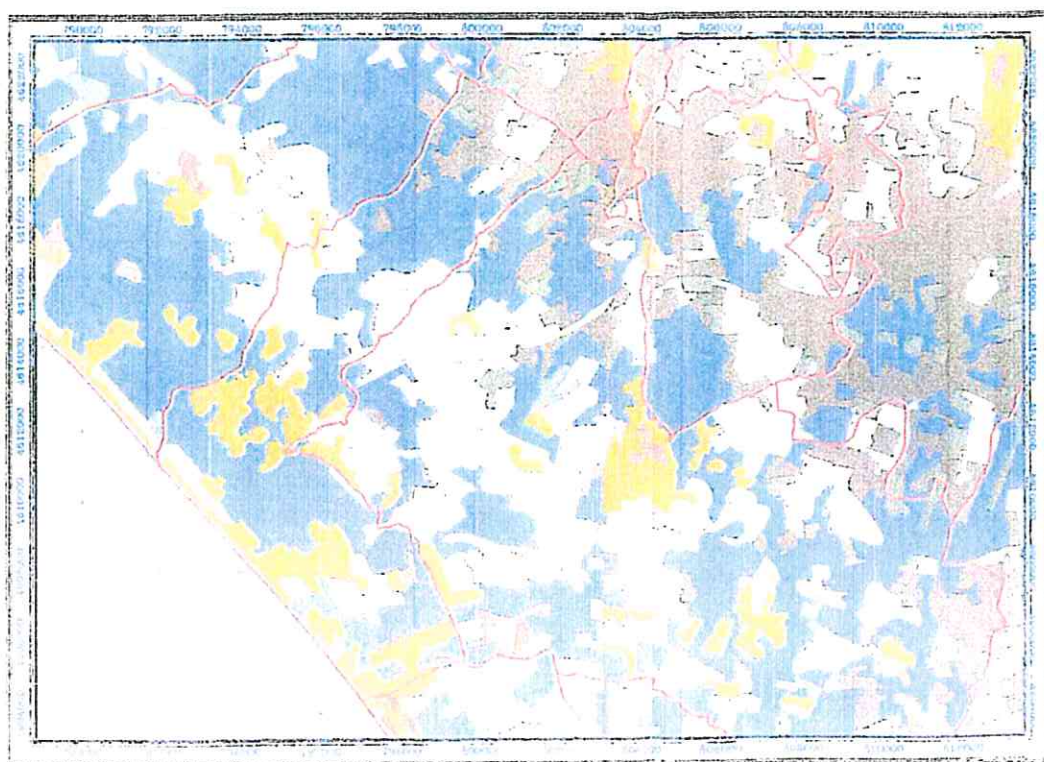


Figura 4

CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA: GRUPPO 12 (ZONA DI POMEZIA-ARDEA-LATINA) E GRUPPO 13 (ZONA DI PRATICA DI MARE) E RAFFRONTO CON LE ALTRE SITUAZIONI CLIMATICHE DEL LAZIO

CARTA DELL'USO DEL SUOLO
FONTE *CORINE LAND COVER*

Uso del suolo - Comune di Ardea



Fonte - CORINE Land Cover

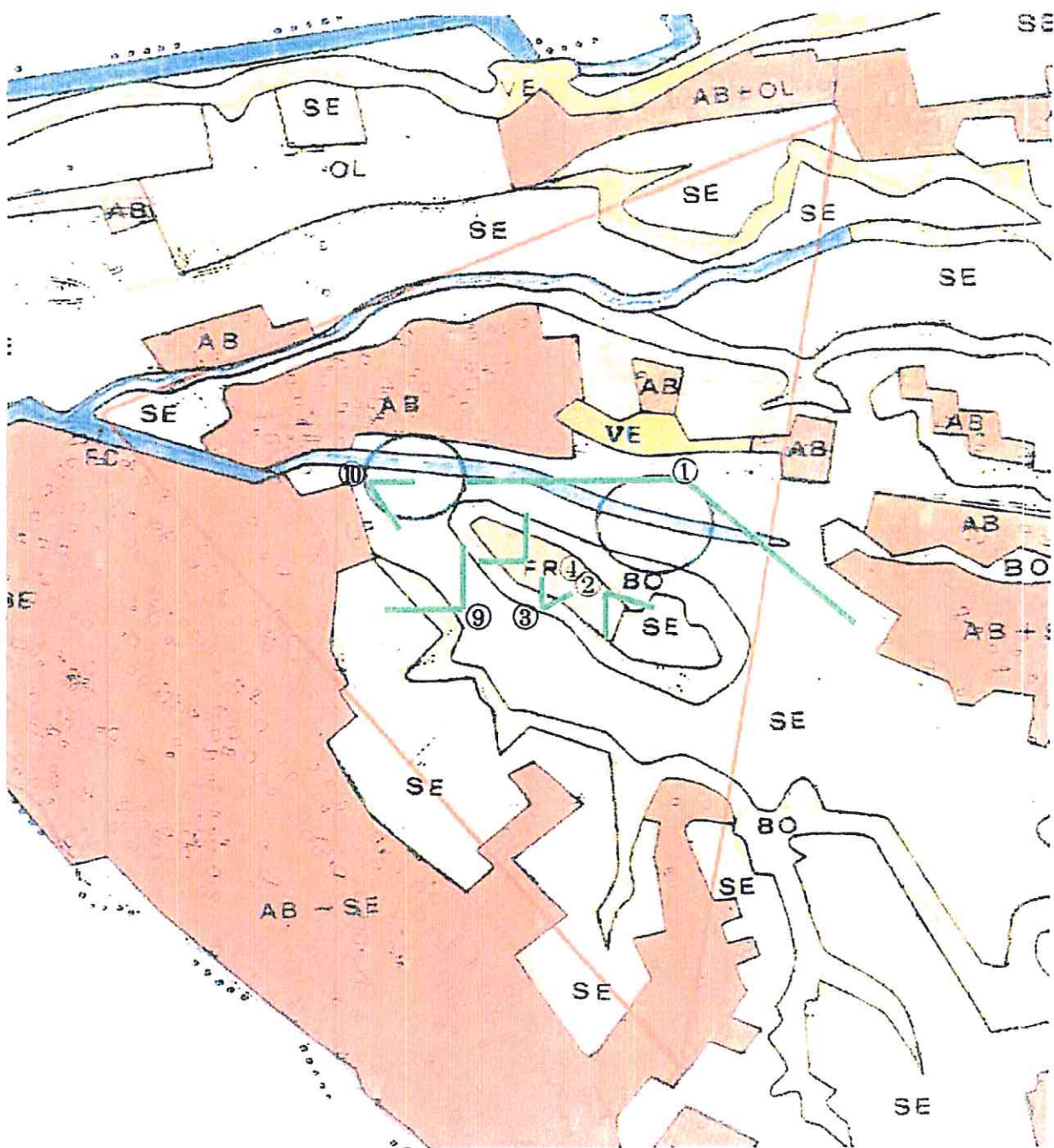


Figura 5: ubicazione delle fotografie relative alla situazione generale del paesaggio





Foto n. 2: il pianoro del rilievo con la zona a frutteto abbandonata



Foto n. 3: il pianoro del rilievo in parte trasformato a pascolo



Foto n. 4: la zona boschiva di contorno al rilievo



Foto n. 5: zona di bosco e prati nella foresta



Foto n. 6: zona di bosco, quercia della sughera



Foto n. 7: zona di bosco, pianta di corbezzolo
Arbutus unedo



Foto n. 8: zona di salinazione, pianta pungilope
Chamaecrista alligatorum



Foto n. 11: esempio di area urbanizzata in prossimità dell'area di intervento



Foto n. 9: zona di pascolo e seminativo con canna gentile (*Arundo donax*)



Foto n. 10: contorpo di bosco al piede del rilievo collinare.
Terreno seminativo lavorato
